

Collegamento veloce e banda larga, il punto all'assemblea dell'Ente regionale di sviluppo

In attesa di due 'autostrade'

Per l'A2-A13 Claudio Zali ritiene di poter proporre l'anticipo della progettazione, in attesa che Berna decida sulle varianti

di Mario Campo

Dalla navigazione sul Lago Maggiore, al Parco nazionale e alle due "autostrade": il collegamento A2-A13 e la fibra ottica a domicilio (banda larga). E a una miriade di altri temi e progetti, a conferma dell'intensa ed articolata attività che caratterizza l'Ente regionale di sviluppo del Locarnese e Vallemaggia, i cui delegati si sono riuniti ieri sera in occasione dell'assemblea svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Locarno per l'approvazione dei conti consuntivi 2014 e dei preventivi 2016. Fra i presenti anche i deputati locarnesi, con cui è previsto di riunirsi un paio di volte all'anno. Nel corso dei lavori, sotto la presidenza di Tiziana Zaninelli (coadiuvata a Gabriele Bianchi e Igor Franchini), è stato fatto il punto ai vari temi di cui si occupa l'Ers, attivo da oltre un trentennio e ormai importante riferimento nei più svariati settori regionali.

Per il **collegamento A2-A13**, il 12 maggio la Commissione intercomunale dei trasporti ha incontrato il consigliere di Stato Claudio Zali e il suo staff. Come riferito dal presidente Paolo Caroni, vicesindaco di Locarno, Zali ritiene di poter portare in governo la richiesta di anticipare

la progettazione (costo stimato 7,5 milioni) per la variante 3A, con la speranza che tale scelta sia poi condivisa dalla Confederazione. «Ciò potrebbe far guadagnare alcuni anni di tempo» ha sottolineato. Nel frattempo però occorrerà realizzare delle misure provvisorie per migliorare i flussi di traffico. Sulla base dello studio Allievi, il Dipartimento del territorio intende procedere in primis con la soluzione che prevede il funzionamento di semafori nei momenti di punta. Per quanto concerne invece l'eliminazione di un paio di rotonde e il raddoppio delle corsie di marcia, vi sarà il coinvolgimento della Cit e dei Comuni nella discussione. Al riguardo, il sindaco del Comune di Gambarogno, Tiziano Ponti, ha comunicato che, con Cadenazzo, è stata inviata un lettera al Dipartimento per manifestare critiche e perplessità. «Siamo convinti - ha detto - che le misure proposte siano un palliativo perché non toccano la rotonda di Cadenazzo».

Lo stesso Ponti ha aggiornato la situazione in merito alla **banda larga**, la cui introduzione viene ritenuta di fondamentale importanza per lo sviluppo futuro. L'Ers ha fatto allestire uno studio, esteso anche al Bellinzonese, per un servizio Ftth. È previsto un investimento molto oneroso, di circa 300 milioni in 10 anni, da ripartire fra società di gestione, Swisscom (50%), Cantone, Comuni, enti e privati. I Comuni riceveranno a giorni una lettera, potranno prendere atto dello studio ed esprimere le loro osservazioni.

Viene quindi auspicato che l'orientamento negativo del governo possa cambiare. La presidente Tiziana Zaninelli si è fra l'altro soffermata sulla **navigazione sul Lago Maggiore**: recentemente a Bellinzona sono stati presentati i risultati della seconda parte dello studio commissionato all'Uni di San Gallo e alla Danielburckhardtprojects. Essendo «altamente improbabile il non rinnovo della convenzione con l'Italia», occorrono correttivi a favore di tutti quanti.

Il sostegno di Vitta

I lavori assembleari hanno avuto come ospite il neo consigliere di Stato Christian Vitta, che ha espresso parole di sostegno, sprone e anche di lode per l'Ers, evidenziando come sia un partner importante per l'attuazione della politica economica regionale. Vitta ha fatto il punto alla situazione riguardo alla politica di sviluppo economico cantonale e ne ha evidenziato i principali assi di intervento. Si è soffermato in particolare sulle difficoltà che sta subendo il settore turistico, molto importante nel Locarnese (7mila posti di lavoro, un terzo del totale), sulla necessità di collaborare con il Lac a Lugano per avere ricadute positive in tutto il cantone, e sui vantaggi che deriveranno da AlpTransit anche per il turismo. Fra gli interventi, quello di Germano Mattei, che ha ribadito l'idea di un Dipartimento montagna e ha sostenuto la realizzazione del collegamento a nord fra Leventina e Vallemaggia.



Flussi da migliorare. In alto Tiziana Zaninelli e Christian Vitta